

BED AND BREAKFAST ABRUZZO: “GESTORI DI QUALITA’, APPREZZATI DA TURISTI MA ESCLUSI DA SVILUPPO”

27 Novembre 2023



PESCARA – “Nuovamente messi all’angolo e ghetizzati da qualsiasi miglioramento di immagine professionale con l’esclusione dalle classificazioni previste dal nuovo Disciplinare attuativo della legge regionale 10/23 ‘Riordino del sistema turistico abruzzese’ redatto dalla Giunta regionale. Questa norma infatti prevede la classificazione in base ai servizi offerti solo per i B&B gestiti in forma imprenditoriale”.

Così, in una nota, l’Associazione Abruzzobnb “stigmatizza nuovamente la forte ‘distrazione’ da parte della Regione Abruzzo e del suo Assessorato al Turismo, nella persona del titolare Daniele D’Amario, il quale continua a non occuparsi delle centinaia di operatori del settore extralberghiero familiare a carattere non imprenditoriale che si sono visti ancora una volta esclusi e penalizzati dalle recenti iniziative legislative, nonostante la cura e l’attenzione che ripongono quotidianamente a supporto dell’incoming turistico della Regione”.

“Ribadiamo con forza, come espresso anche durante il recente workshop sul tema: ‘Turismo Sostenibile – il ruolo e le prospettive del settore extralberghiero abruzzese’ svoltosi in data 23 novembre scorso presso l’Università di Teramo, in cui tra i relatori era presente la presidente di Abruzzobnb Lucia Simioni, che lo ‘status’ di imprenditorialità delle strutture extralberghiere è un requisito di carattere fiscale, in merito al quale l’Organo regionale non ha alcuna competenza. Le Istituzioni dovrebbero occuparsi, di mettere in atto strumenti per favorire la categoria extralberghiera di cui anche i B&B fanno parte, adottando misure di controllo nei territori per colpire gli irregolari e favorire l’emersione del sommerso, nel rispetto della legge come ha sempre agito l’Associazione, i cui associati sono in possesso di tutti i requisiti previsti dalla Legge (CIR – Scia – adempimenti sicurezza – igienico sanitari – assicurativi – portali registrazione Sitra e Portale Alloggiati alla stregua delle attività imprenditoriali)”.

“Chiediamo quindi all’assessore regionale al Turismo Daniele D’Amario di ritornare sulla incomprensibile decisione che esclude di fatto dalla classificazione la maggior parte dei B&B abruzzesi nati e gestiti in forma non imprenditoriale ma di qualità ed in regola con tutte le normative previste. Tutte le strutture in regola con le normative regionali e nazionali devono

essere classificate affinché un turista non sia ingiustamente ingannato e fuorviato nella sua scelta”, conclude l’associazione.